Donaci, Signore, di vivere l'amore!

L. Per i capi delle nazioni: servano il futuro dei loro popoli costruendo pace, facendo tacere le armi, demolendo muri e barriere. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere l'amore!

L. Per quanti, nella loro professione si trovano accanto a poveri, ammalati, deboli: siano servi del loro benessere e ne curino integrazione e dignità. Insieme preghiamo.

Donaci, Signore, di vivere l'amore!

C. Ascolta, Padre, la nostra voce e manda lo Spirito dell'amore a farci crescere nell'amore vicendevole e nel servizio al bene dell'umanità, seguendo l'esempio lasciatoci da Cristo, nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione *(Paolo Curtaz)*

È finita. Lo sa bene, il Maestro. Ha fatto di tutto per convertire il cuore degli uomini, il cuore del suo popolo. cosa gli resta da fare? È finita. Gesù, come accade anche a noi, sperimenta il limite, misura la fragilità, pesa il rifiuto dell'uomo. Che ce ne facciamo di un Dio che dialoga? Che ci lascia liberi di scegliere? Che ce ne facciamo di un Dio che rifiuta le regole per chiedere di amare, e amare non può restringersi nell'alveo ristretto di un codice? Che ce ne facciamo di un Dio che ci chiama "amici", costringendoci a schierarci? È finita. Lo sa bene Giuda, l'unico fra i dodici che ha davvero capito cosa stia succedendo, l'unico che cerca un'ultima, disperata soluzione. È finita. Gesù si ritrova, solo, a decidere sul da farsi. Andarsene? Mollare tutto? Arrendersi all'evidenza? No. In quella cena che diventa pasquale Gesù va oltre, si dona, si consegna alla nostra assordante indifferenza. Quella cena che rifacciamo, in obbedienza. Quella cena che è la prima, quella da cui tutto nasce. Quella cena che oggi rifaremo, con fede, silenzio, adoranti. Siamo qui a misurare l'amore di Dio e ne siamo travolti. Ecco, Dio si dona in un pezzo di pane.

Sito parrocchiale: www.parrocchiacastelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmoro-Castelnuovo

- **VENERDI SANTO 29 Marzo** – *(in questo giorno si commemora la morte di Gesù sulla croce – oggi la Chiesa ci invita a fare digiuno)*

ore 14.15 in Chiesa Via Crucis per i ragazzi del catechismo
ore 20.30 Celebrazione della passione del Signore, segue processione

- **SABATO SANTO 30 Marzo** *(Gesù riposa nella pace del sepolcro)*
  il **gruppo GIOVANI**, passa per le famiglie per la RACCOLTA VIVERI in favore Croce Rossa

ore 14.30 – 15.30 tempo per le **CONFESSIONI**
ore 21.00 Solenne veglia Pasquale, della RISURREZIONE di Gesù.

- **DOMENICA DI PASQUA31 Marzo** ***Cristo è Risorto, Alleluia***

ore 8.30 - 10.30 Sante Messe

L'UNICO SEPOLCRO VUOTO **L'ANGELO 1 Aprile**
ore 8.30 Santa Messa

GIOVEDI' SANTO

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen**

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Ogni vero amore passa attraverso il dono di sé, e conosce la croce. Lo sperimentiamo nella vita di tutti i giorni e constatiamo anche quanto sia facile non essere fedeli ad incarnare la gratuità di questo amore. Mettiamoci davanti al Signore nella profonda verità del nostro cuore e chiediamogli perdono per i nostri peccati.

C. Signore, che hai lavato i piedi ai tuoi discepoli, Kỳrie, elèison. **Kỳrie, elèison.**

C. Cristo, che ti sei fatto nostro cibo, Christe, elèison. **Christe, elèison.**

C. Signore, che ci hai amato sino alla fine, Kỳrie, elèi- son. **Kỳrie, elèison.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. ***Amen***

Dal libro dell'Èsodo (Es 12,1-8.11-14)

In quei giorni, il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d'Egitto: «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno. Parlate a tutta la comunità d'Israele e dite: "Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l'agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne. Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell'anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l'assemblea della comunità d'Israele lo immolerà al tramonto. Preso un po' del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con àzzimi e con erbe amare. Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d'Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d'Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell'Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro

favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d'Egitto. Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne"».
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza. (Sal 115)
Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. **Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.**

Agli occhi del Signore è preziosa la morte dei suoi fedeli. Io sono tuo servo, figlio della tua schiava: tu hai spezzato le mie catene.
Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.
A te offrirò un sacrificio di ringraziamento e invocherò il nome del Signore. Adempirò i miei voti al Signore davanti a tutto il suo popolo.
Il tuo calice, Signore, è dono di salvezza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi (1Cor 11,23-26)
Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.
Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!
Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.
Gloria e lode e onore a te, Cristo Signore!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,1-15)
Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?». Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!». Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri». Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi».
Parola del Signore **Lode a te o Cristo**

Preghiera dei fedeli
C. Fratelli e sorelle, invochiamo da Dio, nostro Padre, il dono di vivere nella Chiesa e di stare nel mondo seguendo Cristo, il Signore e Maestro chinato a lavare i piedi dei discepoli.
L. Preghiamo insieme e diciamo:
Donaci, Signore, di vivere l'amore!
L. Per il papa Francesco, per il nostro vescovo Marco, per tutti i pastori delle Chiese: siano servi della fede dei fratelli, custodi della speranza, promotori d'amore. Insieme preghiamo. **Donaci, Signore, di vivere l'amore!**

L. Per diaconi, accoliti, lettori che con il loro ministero arricchiscono la Chiesa: siano in mezzo alla comunità segno di Cristo venuto per servire. Insieme preghiamo.
Donaci, Signore, di vivere l'amore!
L. Per ciascuno di noi: aver incrociato lo sguardo di Cristo servo ci conduca a servirlo in ogni fratello e sorella, nel piccolo, nel povero, nell'immigrato. Insieme preghiamo.
Donaci, Signore, di vivere l'amore!
L. Per la Chiesa tutta: impari da Cristo, suo Maestro e Signore, ad edificarsi come comunità ministeriale, nella quale il servire prevale sul dominare. Insieme preghiamo.